

PRIMA DIVISIONE. I gardesani in campo al «Sinigaglia», ma c'è il rischio rinvio per la neve

Feralpi Salò, derby dei laghi per provare ad emergere

A Como una sfida-spartiacque: una vittoria può «cambiare» la stagione

Sergio Zanca

Como-Feralpi Salò è a rischio rinvio. Giovedì al Sinigaglia sono stati collocati i teloni per proteggere il terreno, ma la neve prevista per la notte e per stamattina potrebbe accumularsi sulle gradinate, rendendo pericoloso l'accesso degli spettatori, e inducendo le autorità preposte a non concedere l'autorizzazione alla disputa della gara.

SE IL DERBY dei laghi si disputasse regolarmente, la Feralpi Salò (28 punti) avrebbe un doppio obiettivo: andare a caccia del quinto risultato utile consecutivo e rafforzare la sua posizione in classifica. Dopo avere battuto Cremonese (1-0), San Marino (1-0) e Reggiana (4-1), ed essere stati bloccati sullo 0-0 dal Lumezzane, nel derby bresciano, i gardesani hanno la possibilità di mettere sul tavolo la cinquina, impresa riuscita in Prima Divisione appena una volta, nello scorso campionato.

Un risultato positivo consentirebbe inoltre di tenere lontano i lariani, ora a quota 24, staccati di quattro lunghezze. Per i verde azzurri non sarà in ogni caso un impegno agevo-



le. All'andata passarono in vantaggio con Tarana, e si illusero, mostrando gioco brillante. Ma nella ripresa subirono la rimonta e il sorpasso (1-3). Un ko amaro. «Il Como è una squadra tosta. Noi, però, stiamo attraversando un buon periodo», assicura il presidente Giuseppe Pasini.

«Dobbiamo rimanere concentrati - aggiunge l'allenatore Gianmarco Remondina - Il

morale è alto, e i ragazzi sono motivati. Cercheremo di ripetere la prestazione di domenica, in particolare del primo tempo. Noi cercheremo di sfruttare con lucidità il momento favorevole, senza essere attanagliati dalla tensione». A parte la squalifica di Tantardini, che verrà sostituito da Caputo, il tecnico di Trezzano non ha problemi di formazione, confermata per gli al-

tri 10/11. A centrocampo Castagnetti in regia. Ai suoi fianchi Fabris e Berardocco, ex Pescara. In attacco Miracoli preferito a Montini, che in settimana è stato impegnato a Coverciano con la Nazionale di Lega Pro contro l'Oman (il selezionatore Valerio Bertotto lo ha convocato anche per lo stage del 26 e 27 febbraio).

In casa il Como ha vinto appena tre volte, cinque i pareggi



Tarana, in gol per il Salò nella gara di andata

ottenuti e tre le sconfitte. Il tecnico Paolucci schiera abitualmente due Under 20, e cambia spesso modulo.

Gli uomini di maggiore esperienza sono i mediani Giam-pà, 330 presenze tra A e B, e Ardito (180). Alfredo Donnarumma, ex Gubbio e Catania, è il capocannoniere con otto reti. L'ultimo arrivato, Mendingino, viene utilizzato come punto di riferimento d'attac-

co. In panchina c'è Lisi, ex Rondengo Saiano. Nell'unico precedente (30 marzo 2008) i lariani vinsero 2-0 contro il Salò di Roberto Crotti, gol di Fuakuputu e Cau.

Ultima curiosità: è il confronto tra la squadra più «cattiva» (Como, ben 10 espulsi), e la più «buona» (Feralpi Salò, appena due, Milani e Gallinetta all'andata con il Lumezzane). ●